



Baby BoFe'

Musica, ragazzi La classica si rivolge ai piccoli

di **Luca Baccolini**

I primi frequentatori di Baby BoFe', la rassegna musicale di Bologna Festival dedicata ai bambini, oggi potrebbero già essere maggiorenni e potenziali melomani. Ancora qualche anno e se ne avrà la controprova. Questa almeno è l'ambizione di un festival nel festival che da tredici edizioni coinvolge il pubblico dei piccoli per illuminare una materia sempre più esiliata dall'insegnamento.

Presentando la nuova stagione - cinque nuovi spettacoli dedicati alla musica sinfonica, al pianoforte, alla musica antica, al balletto classico e all'opera con tre orchestre, pianisti, cantanti e musicisti esperti nel repertorio antico - il direttore generale di Bologna Festival Madalena Da Lisca ha parlato di «servizio sociale», perché la fruizione di questo patrimonio «senza interventi educativi serrati, rischia di andare a perdersi». Ecco perché ogni anno Baby BoFe' allarga la rete delle sue collaborazioni e quindi i suoi palcoscenici, dal Teatro Celebrazioni al Comunale, all'Antoniano, al Centro Arti e Scienze Golinelli, e da quest'anno l'Oratorio di San Filippo Neri, dove il 17 novembre debutta il primo spettacolo dedicato a Leonardo, con musiche e strumenti della sua epoca, il liuto, la viella, il chitarrino rinascimentale.

Poi spazio al balletto ("La bella addormentata" di Ciaikovskij), a Beethoven nell'imminenza del 250° compleanno, alla "Cenerentola" di Rossini (in forma ridotta) e alla favola di Prokof'ev "Pierino e il lupo" suonata dalla Under13 orchestra-Ricordi Music School, ragazzi

che suonano per altri ragazzi. Appuntamento da domenica prossima fino a maggio 2020. Più si è giovani, in questo caso, meglio è.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ In cartellone "Pierino e il lupo"